

Il patriarca Bartolomeo premia un sacerdote del "Patriarcato di Kiev" che approva l'omicidio e la legalizzazione della droga e della prostituzione; ne riceve canonicamente un altro che promuove attivamente Hitler

Orthochristian.com, 8 novembre 2018



foto: Facebook

Il Patriarcato ecumenico si è coscientemente schierato con ecclesiastici di cattiva reputazione quando ha revocato le sanzioni ecclesiastiche contro Filaret Denisenko e Makarij Maletich e ha ricevuto tutto il clero dei rispettivi gruppi - almeno nella persona di Filaret Denisenko, il leader del "patriarcato di Kiev" scismatico.

Denisenko, l'ex metropolita canonico di Kiev, è stato accusato di gravi peccati e crimini dalla Chiesa ortodossa ucraina nel 1991, incluso il fatto che era "estremamente crudele e arrogante", che la sua vita personale era una tentazione per i fedeli (era da tempo

pubblicamente noto che, nonostante fosse un monaco, aveva una moglie e dei figli), che ha infranto un giuramento fatto davanti alla Croce e al Vangelo, che ha calunniato e ignorato le decisioni della Chiesa, e che ha creato uno scisma in Ucraina. A causa di queste accuse, è stato deposto nel 1992, e nel 1997 è stato scomunicato per aver continuato la sua attività scismatica.

Si ritiene inoltre che sia responsabile della morte del suo predecessore e di molti altri "vescovi" scismatici.

La Chiesa ortodossa russa ha portato le sue sanzioni canoniche contro Denisenko all'attenzione del Patriarcato ecumenico nel 1992 e 1997, e il patriarca Bartolomeo ha risposto a sua Santità il patriarca Alessio I di Mosca che riconosceva e accettava queste sanzioni.

Ora, nel suo primo incontro personale con un rappresentante del "patriarcato di Kiev" a partire dalla sua accettazione di quest'ente nella sua Chiesa, il patriarca Bartolomeo ha consegnato una croce patriarcale a un sacerdote del "patriarcato di Kiev" che crede che la morte violenta dei russi sia una risposta alla preghiera, e che difende la legalizzazione della droga e della prostituzione.

Il "prete", Aleksandr Dedjukhin, ha accompagnato il presidente ucraino Petro Poroshenko a Costantinopoli sabato, quando il capo dello stato ha firmato una dichiarazione congiunta con il patriarca Bartolomeo, dichiarando ulteriormente l'intenzione di creare una Chiesa ucraina autocefala.

Dedjukhin ha pubblicato una foto di se stesso con il patriarca Bartolomeo e la croce sulla sua pagina Facebook, dove, in modo interessante, esprime il suo ringraziamento al servizio stampa del presidente in russo, non in ucraino.

Dedjukhin è noto come sacerdote scandaloso, avendo fatto una serie di dichiarazioni scioccanti, che vanno dal blasfemo al criminale.

In particolare, ha affermato che:

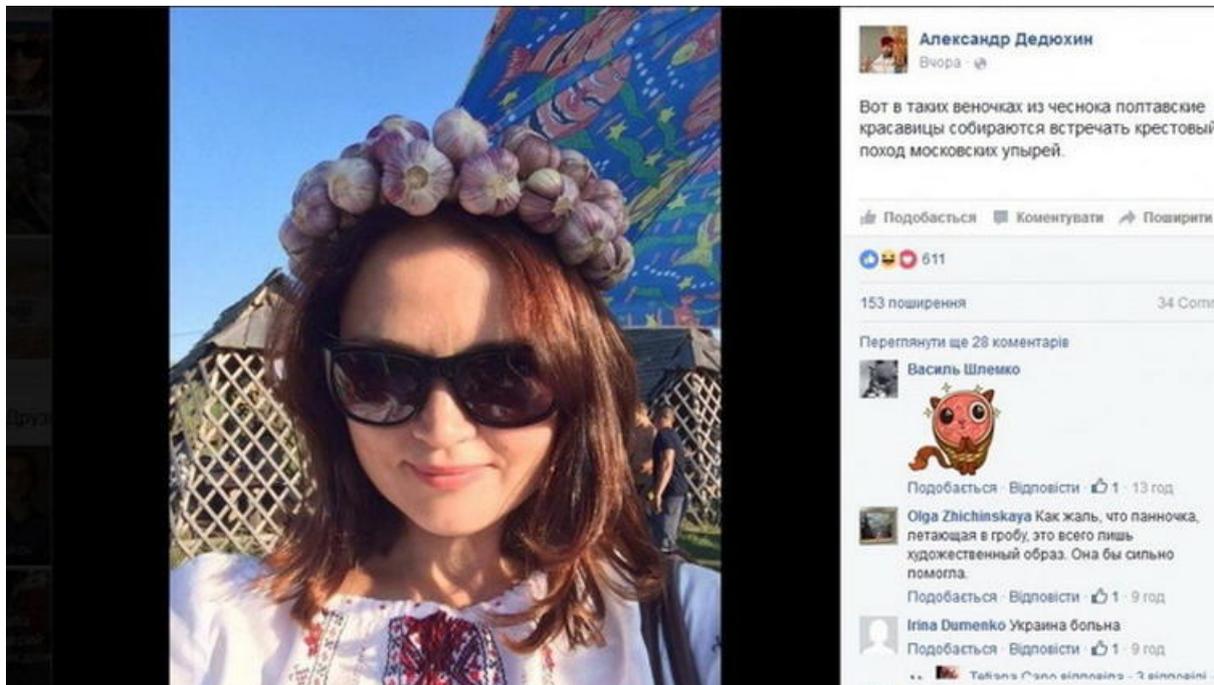
- il Fuoco Santo non viene da Dio, ma il patriarca di Gerusalemme accende le sue candele da una lampada per ordine della NTV, la prima stazione televisiva a trasmettere la cerimonia del Fuoco Santo;
- i partecipanti alla Processione pan-ucraina per la pace del 2016 erano solo "vampiri di Mosca";
- il Majdan è stato un atto dello Spirito Santo: i santi Apostoli non avevano bisogno delle molotov perché avevano il fuoco dello Spirito Santo, ma per quelli di noi che vivono fuori da quella vita paradisiaca, sono necessarie;
- l'esplosione della metropolitana di San Pietroburgo del 2017, che ha ucciso almeno 15 persone, è stata una risposta alle preghiere del "patriarcato di Kiev": "Abbiamo pregato domenica che il Signore ci liberasse dall'invasione degli stranieri e, guardate, nella capitale settentrionale di questi militanti stranieri c'è stato un attacco terroristico.

Questi eventi sono collegati? Certo che lo sono. Invitiamo Dio a liberarci e che tutto l'odio e il male diretti contro di noi tornino da dove provengono". Ha anche aggiunto che un cristiano non dovrebbe offrire condoglianze in tale situazione;

- l'unico modo per "perdonare" gli aggressori è ucciderli: "Il perdono si presenta sotto forme diverse. C'è il perdono attraverso un fucile automatico, cioè come perdonare un aggressore, mandandogli da 6 a 12 grammi di amore in uno dei suoi organi vitali. Anche questo ci libera. La cosa principale è non dimenticare la semplice verità: un nemico morto non è più un nemico. Un nemico morto è solo un cadavere. E noi otteniamo la libertà perdonando il più possibile";

- alla Chiesa ucraina canonica dovrebbe essere permesso di rimanere in Ucraina, ma solo "piccola e perseguitata";

- prostituzione e droghe e tutto ciò che vogliamo dovrebbe essere legalizzato: "Sì, io sono per permettere tutto: armi automatiche, prostituzione, marijuana - cos'altro vorreste?" Scrive, sostenendo che "Gesù Cristo ci ha dato tutta la libertà".



post di Facebook in cui Dedjukhin si riferisce a quelli della processione della croce come "vampiri di Mosca". Screenshot fornito da spzh.news

Il superiore di "padre" Aleksandr, il "patriarca" Filaret Denisenko, ha fatto affermazioni molto simili. A novembre 2016, ha dichiarato: "Non dovremmo pensare che la popolazione del Donbass sia innocente in queste sofferenze. È colpevole! E deve espiare la sua colpa con il tormento e il sangue", aggiungendo: "Avete votato per la federalizzazione nel referendum? Sì, l'avete fatto. Avete peccato? L'avete fatto! Quindi ecco la conseguenza del vostro peccato. Se non aveste peccato, se non aveste votato, non avreste sofferto così tanto".

Nel frattempo, un altro rappresentante del "patriarcato di Kiev", lo "ieromonaco" Bogdan Kostjuk, è noto per condividere discorsi e video di Hitler che analizzano i segreti delle abilità oratorie del leader nazista sulla sua pagina Facebook personale, come riporta

l'Unione dei giornalisti ortodossi.

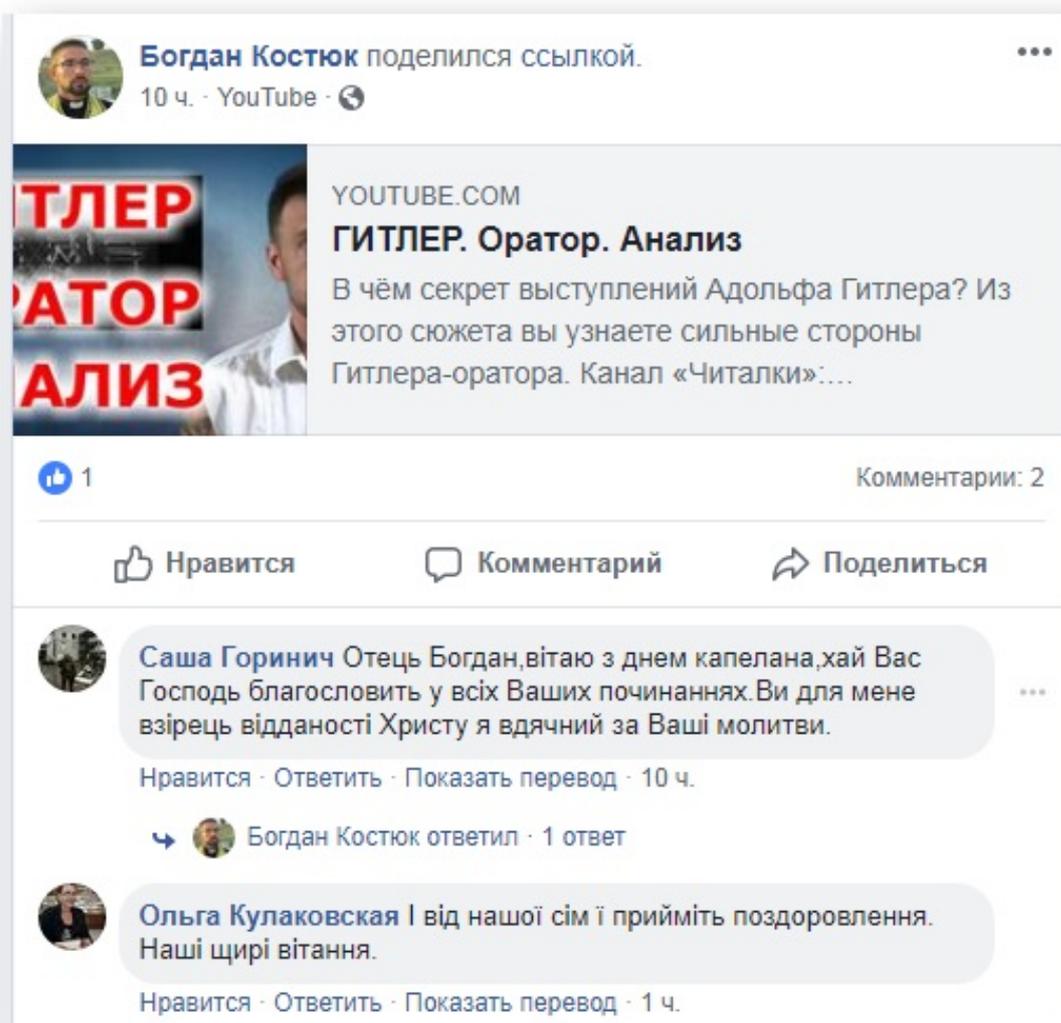
 **Богдан Костюк** поделился ссылкой.
13 ч. · YouTube · 

 YOUTUBE.COM
Адольф Гитлер. Отрывки выступлений 1
fuhrer

 1 Комментарии: 1

 Нравится  Комментарий  Поделиться

 **Николай Рогачев** Священник мріє стати фюрером?
Нравится · Ответить · Показать перевод · 51 мин.



Da quando l'Unione dei giornalisti ortodossi ha fatto il suo rapporto, i video di Hitler sono stati rimossi o sono visibili solo agli amici, sebbene il rapporto fornisca gli screenshot dei video condivisi sulla pagina di Kostjuk.

Questi condivide anche dei posti sulle attività di Pravy Sektor, un'organizzazione terroristica nazionalista in Ucraina che è responsabile di sequestri di chiese e di percosse al clero e ai fedeli della Chiesa ortodossa ucraina. Mantiene anche i suoi seguaci aggiornati sulle attività dell'Organizzazione dei nazionalisti ucraini - Esercito insurrezionale ucraino.

Inoltre, lo "ieromonaco" Bogdan sta prestando servizio in una chiesa della provincia di Kherson che è stata sequestrata dal "patriarcato di Kiev" attraverso inganno e minacce, scrive il prete canonico, padre Gennadij Shkil, sulla sua pagina Facebook. Anche il suo post contiene le schermate dei post su Hitler di Kostjuk.

OrthoChristian ha anche parlato di una chiesa del "patriarcato di Kiev" recentemente consacrata in cui "l'iconografia" è [piena di simbolismo nazista](#).

Secondo l'arcivescovo Job (Getcha), un rappresentante del Patriarcato ecumenico, tutti questi uomini sono ora membri del clero del Patriarcato ecumenico.